CORRIERE FIORENTINO
LA TOSCANA
corrierefiorentino.it

Recensione Moda

Le camicie colorate di Benedetta sono da collezione

di **Laura Antonini**

Semplice e chic. La camicia, meglio se in cotone, in seta o in lino fa la differenza. Per lei e per lui. Appassionata di tessuti con un'attenzione maniacale tra abbinamento di colore e modello la fiorentina Benedetta Golini da qualche anno ha creato l'etichetta The Florence club con l'intento di produrre pochi

pezzi acquistando stoffe di recupero da fine serie a Prato. Abiti ma soprattutto camicette vengono quindi fatte produrre da sarte toscane con uno stile basico e molto anglosassone reso originale dal dettaglio dei colletti stondati o alla coreana, dei polsi e dei bottoni in madreperla. E non manca un tocco eccentrico. Le camicie mixano spesso tessuti diversi per parti diverse e il colore oltre che nelle righe esplode nel tinta unita. Un vero arcobaleno di tonalità che le appassionate del capo possono anche collezionare chiedendo a Benedetta, in questo periodo via social, le ultime novità.

Dodici mesi d'arte

Un calendario che porta la firma del fotografo Massimo Listri e testi di storici, critici e studiosi per raccontare la città della Renaissance e i suoi rapporti con Napoli e il Regno delle due Sicilie
È la nuova creatura dell'associazione Di Meo vini ad arte con omaggi ai grandi capi d'opera

FERMO IMMAGINE

FIRENZE E L'IMMOBILE BELLEZZA

Dodici mesi per raccontare due città e una storia piena di corrispondenze che sono cresciute e si sono rincorse nei secoli. Napoli e Firenze convivono in un progetto comune per riscoprire la bellezza e la grazia dove l'arte è parte di un viaggio che inizia nel rinascimento: torna il progetto dell'associazione culturale «Di Meo vini ad arte» con l'edizione 2021 del *Calendario Di Meo*, dedicato negli anni a città magnifiche, Istanbul, una per tutte, dove le fotografie affidate a Massimo Listri ci immergono in silenzi, spazi solenni e opere d'arte attraverso un racconto visivo che raccoglie gli echi della storia e delle intense relazioni intessute nel passato per restituirci oggi il fascino delle meraviglie antiche.

Dalle opere del Beato Angelico al Bronzino, da Botticelli alla Grotta di Buontalenti, spaziando con lo sguardo tra la Basilica di Santo Spirito, il Tempietto del Santo Sepolcro e la Biblioteca Laurenziana. Scatti che restituiscono nuova dimensione alla bellezza, inseguendo un equilibrio tra passato e modernità. «La presentazione del Calendario *Napoli-Firenze Renaissence* quest'anno assume un particolare significato, dopo i mesi di sospensione e di limitazione che abbiamo attraversato — spiega Generoso Di Meo — La speranza è di riuscire a fornire un piccolo contributo alla ripartenza delle attività culturali che sono state sacrificate in questi mesi. La città più adatta a dare il segno di una "rinascenza", non poteva che essere Firenze, culla del Rinascimento, e a cui Massimo Listri, ci ha saputo donare una luce inattesa».

Da sapere
Luglio 2021, lo scatto perfetto di Massimo Listri è dedicato alla Grotta del Buontalenti al Giardino di Boboli. È una delle foto che il fotografo fiorentino dedica alla sua città nel calendario realizzato per l'Associazione Di Meo vini ad arte che ogni anno sceglie di dedicare l'impresa a un grande sito d'arte

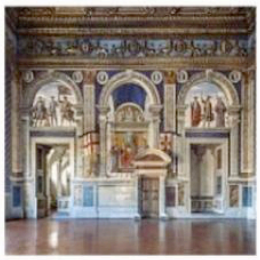
Alla ricerca di corrispondenze tra Napoli e Firenze storici, musicologi e critici d'arte hanno inserito le loro testimonianze per spiegare un percorso storico denso di incontri e di viaggi che hanno segnato il corso dei secoli. Dalle origini dell'opera in musica, in bilico tra Napoli e Firenze, ai sontuosi regali dei Reali di Napoli, per i Granduchi di Toscana, dall'impegno di Vasari a Napoli a Pasquale Villari, fondatore dello storicismo che avrà in Benedetto Croce il suo interprete più famoso. Sarà ricordata anche la Firenze più recente che ospitava studiosi stranieri, inglesi e americani, come Bernard Berenson, o gli artisti del Caffè Le Giubbe Rosse, gli intellettuali del Gabinetto Vieusseux fino ad arrivare al rapporto tra Zeffirelli e De Filippo o a Salvatore Ferragamo che da artigiano ed emigrante, seppe diventare, il «creatore di moda» che vestiva le dive. «Napoli e Firenze sono state l'origine e il centro attorno alle quali è nata la storia della mia famiglia materna. Città ispiratrici di creatività e bellezza, che non potevano non essere il miglior scenario per una storia d'amore, quella della mia nonna Wanda, con il suo "calzolaio dei sogni", mio nonno Salvatore Ferragamo" racconta Ginevra Visconti.

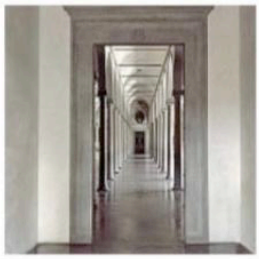
Lo spirito di questa edizione del calendario sembra riecheggiare anche Giacomo Leopardi che, ospite a Napoli, dopo la residenza a Firenze, compose i versi della *Ginestra* «Suggestionato dal formidabil monte Sterminator Vesevo, sollecitò gli italiani a dedicarsi ad una maggiore solidarietà — conclude Di Meo — senza illusioni sulle magnifiche sorti e progressive della storia umana passata e futura».

Info su: www.dimeoviniadarte.it

Anna Amoroso

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Gallery
Dall'alto: Sala dei Gigli — febbraio; Grotta degli animali di Castello — ultima pagina; Biblioteca di San Marco — marzo